

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERPELLANZA N. 952
ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 101 del Regolamento interno
a risposta orale in Aula

OGGETTO: Chiarimenti sulla presenza di relatori coinvolti in violazioni delle leggi e direttive del Ministero delle Antichità Egizie del Cairo nel ciclo di conferenze 2022 del Museo Egizio di Torino.

Premesso che

Il Museo Egizio di Torino ha organizzato un programma di conferenze scientifiche per la stagione 2021/2022 con un doppio calendario di incontri incentrati sui temi di ricerca e di indagine egittologica, museale e archivistica, che vede alternarsi ricercatori internazionali e curatori del Museo.

Tra gli argomenti proposti: approfondimenti sui reperti della collezione, sulla storia dei siti archeologici esplorati dagli egittologi nel secolo scorso, sulla cultura e sulla società egizia, fino al più contemporaneo progetto che vede il Museo Egizio protagonista, insieme ad altri importanti musei europei, del riallestimento del Museo Egizio di Piazza Tahrir a Il Cairo.

Premesso inoltre che

Nel programma delle conferenze 2021/22 è previsto un incontro il 27 gennaio prossimo con il titolo "Transforming the Egyptian Museum in Cairo: an Egyptian European Partnership" (Trasformare il Museo Egizio al Cairo: una partnership euro-egiziana)

I relatori coinvolti nel sopra citato incontro saranno la Dott.ssa Heba Abdel Gawad, curatrice e ricercatrice egiziana specializzata nella storia della dispersione delle collezioni egizie in chiave anti-coloniale, la Prof.ssa Corinna Rossi, Professore Associato in Egittologia, Direttrice della Missione Archeologica Italiana a Umm al-Dabadib e la Dott.ssa Irene Morfini, Laureata in Egittologia all'Università di Pisa e attualmente dottoranda presso l'Università di Leida (Paesi Bassi), città in cui ha vissuto e lavorato a lungo anche il Dott. Christian Greco, attuale direttore del Museo Egizio.

La Dott.ssa Morfini è inoltre responsabile, con la collega spagnola Milagros Alvarez Sosa, del MIN PROJECT: la Missione Archeologica Canario-Toscana a Luxor, che ha lavorato nelle tombe tebane di Min (TT109) e Kampp -327-.

Osservato che

La Dott.ssa Morfini è stata presidente della onlus *Preserving Heritage for Development*, con la quale svolge attività di intervento, ricerca, studio e divulgazione della conoscenza nel campo del patrimonio archeologico, storico, scientifico, artistico e culturale dell'antico Egitto, con progetti in Egitto, Cuba e Ghana, oltre che sul territorio nazionale.

Nel 2014 Fiat Chrysler Group e Nile Engineering, rivenditore ufficiale di Fiat in Egitto, avevano annunciato il sostegno finanziario al Min Project. Durante la cerimonia tenuta dalla Fiat, e ospitata dall'Ambasciata italiana al Cairo, era stato consegnato alla missione archeologica canario-toscana - attraverso l'associazione Onlus italiana *Preserving Heritage for Development* di cui la Dott.ssa Irene Morfini è presidente - un assegno che doveva servire a sostenere uno dei più grandi progetti archeologici, che comprende lo scavo, l'esplorazione e la pubblicazione di diverse tombe della necropoli tebana a Luxor.

All'epoca dei fatti, l'Ambasciatore italiano era il Dott. Maurizio Massari, e l'Addetto Scientifico era il Prof. Franco Porcelli, docente di fisica presso il Politecnico di Torino

Rilevato che

Dai documenti ufficiali del Ministero delle Antichità Egiziane, Consiglio Supremo delle Antichità, Direzione delle Missioni Archeologiche, risulterebbe che la Dott.ssa Irene Morfini – in qualità di co-titolare della missione archeologica – sarebbe rimasta coinvolta in violazioni delle leggi e delle direttive che regolano le attività delle missioni presso le aree archeologiche egiziane.

Sulla base di un memorandum presentato al Direttore della Sezione Antichità Egizie del Ministero egiziano, e dell'esito della riunione della Commissione Permanente per le Antichità Egizie del Ministero delle Antichità Egizie in data 30/12/2014, è stata decisa la sospensione immediata delle attività della Missione archeologica Canario-Toscana e il deferimento dei responsabili coinvolti ad un procedimento ispettivo di indagine a cura del Dipartimento Generale degli Affari Legali.

Con determina provinciale dell'11 luglio 2018 è stata ratificata l'avvenuta cancellazione dal registro regionale delle organizzazioni di volontariato della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 28/93 dell'organizzazione *Preserving Heritage for development*, l'associazione della Dott.ssa Irene Morfini, "per la mancata comunicazione annuale delle attività e del bilancio dell'associazione previsto dalla legge regionale".

In particolare, si legge nella determina della Provincia: "Visto l'inadempimento degli obblighi di cui al comma 1 dell'articolo 14 della legge regionale 28/93 e successive modificazioni (norme delle periodiche comunicazioni su bilancio e attività, ndr), si comunica la cancellazione dell'associazione *Preserving heritage for development*, avente sede legale nel Comune di Lucca, dal Registro regionale delle organizzazioni di volontariato – Sezione provinciale di Lucca".

La decisione di escludere la suddetta associazione dal registro regionale delle organizzazioni di volontariato della Regione Toscana è stata comunicata al sindaco del Comune di Lucca, al presidente della giunta regionale, al Cescvot (Centro servizi volontariato Toscana) nonché alla stampa locale.

Considerato che

La Regione Piemonte, in quanto socio fondatore della Fondazione Museo Antichità Egizie di Torino, ha un proprio rappresentante in seno al Consiglio di Amministrazione.

A seguito delle dimissioni del Prof. Francesco Tiradritti, egittologo di fama internazionale, la cui nomina da parte della Regione Piemonte è stata respinta dagli altri soci fondatori della Fondazione, tale carica è stata assegnata al sig. Antonio Mario Ferrero.

SI INTERPELLA

**la Giunta regionale
e l'assessore competente**

Al fine di sapere

se siano a conoscenza delle violazioni che sarebbero state riscontrate dal Ministero delle Antichità Egizie del Cairo che hanno decretato la sospensione immediata della missione della Dott.ssa Morfini e il deferimento dei responsabili coinvolti all'Ufficio Affari Legali.

se conoscano i motivi per cui l'Associazione della Dott.ssa Morfini non ha ottemperato agli obblighi di legge relativi alla comunicazione annuale delle attività e del bilancio dell'Associazione, tanto da decretarne la cancellazione dal registro regionale delle organizzazioni di volontariato della Regione Toscana.

se l'Associazione della Dott.ssa Morfini risulti ancora in attività, e se la Dott.ssa Morfini, direttamente o indirettamente, sia stata mai coinvolta in consulenze, conferenze, progetti o attività di qualsiasi tipo del Museo Egizio di Torino o se abbia ottenuto finanziamenti, patrocini o qualsiasi altra forma di collaborazione dalla Regione Piemonte.

se la scelta dei nomi dei partecipanti al ciclo di conferenze, indi inclusa la scelta della Dott.ssa Morfini come relatrice, sia stata precedentemente vagliata dal Comitato Scientifico.

se, alla luce di quanto sopra esposto, la Regione intenda chiedere, attraverso il proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione alla Direzione del Museo, di valutare l'opportunità che fra i relatori del proprio programma annuale di conferenze sia coinvolta la Dott.ssa Morfini

LA CONSIGLIERA

Francesca Frediani